

## SCUOLA GENITORI A CURA DI NOSTROFIGLIO.it

### MUSICA E BAMBINI: 10 DITTE AI GENITORI PER AVVIARE I PROPRI FIGLI

**L**a musica favorisce lo sviluppo cognitivo di ogni bambino e contribuisce ad allenare la memoria potenziando, al tempo stesso, la creatività. E si può già iniziare in età prescolare. «Fare musica è molto più di un passatempo: è un elemento essenziale nell'educazione del vostro bambino». A sostenerlo è Hugo Pinksterboer, musicista e autore del libro "Corsi di musica per bambini e ragazzi. Guida orientativa per genitori" (Edizioni Curci). Ecco i suoi consigli per avvicinare i piccoli al mondo delle note.

#### 1 La musica è per tutti

Tutti i bambini possono imparare a suonare e a cantare ed è un'esperienza divertente a ogni livello anche senza raggiungere risultati eccellenti.

#### 2 Un gioco e non un obbligo

Proponete a vostro figlio di imparare a suonare uno strumento come un gioco. Evitate forzature. È molto importante che il bambino non associ la musica a un obbligo da aggiungere alla lista dei suoi doveri scolastici.

#### 3 Partecipate al suo percorso musicale

Il sostegno del genitore è fondamentale per l'educazione musicale del figlio anche senza l'ambizione di diventare un professionista.

In ogni caso, interesse e partecipazione da parte della famiglia aiutano a motivarlo nel percorso a ogni tappa.

#### 4 Iniziate con un corso propedeutico

Intorno ai tre anni, il bimbo intona le canzoncine da solo e inizia a intuire in modo spontaneo le differenze di volume, altezza (note acute e gravi) e tempo. È un buon momento per un corso introduttivo, specifico per i più piccoli che aiuta ad acquisire i concetti musicali base con un approccio giocoso.

#### 5 Passate allo strumento solo quando è davvero pronto

Non esiste un'età ideale per iniziare lo strumento. Dipende molto da bambino a bambino. Solitamente quando abilità motorie, coordinazione e capacità di concentrazione migliorano, allora il bimbo è pronto per cominciare a suonare.

#### 6 Quale strumento scegliere?

Sotto i sei anni non tutti gli strumenti vanno bene. Tra i più adatti per cominciare c'è: il pianoforte, i tasti in ordine (note basse a sinistra e alte sulla destra) aiutano a capire la struttura della musica; e gli archi come il violino o il violoncello che si possono trovare in tutte le misure. Tra i fiati, invece, si può scegliere il flauto. Dai sei, sette anni si possono suonare anche le chitarre acustiche in versione ridotta. Poi dai dieci anni si può accedere a qualsiasi strumento.

#### 8 Flessibilità nella scelta

Capita che un bimbo cominci a suonare uno strumento e, dopo un paio d'anni o prima, decida di passare a un altro. In una fase di crescita è normale che i gusti si modifichino e questo vale anche nel caso di un piccolo violinista che voglia poi suonare la chitarra. Obbligarlo a continuare è controproducente e potrebbe fargli venire voglia di piantare tutto, mentre appoggiarlo significa dargli la possibilità di ampliare la sua formazione musicale.

#### 8 Dai tre ai sei anni lo studio deve essere come un gioco

Tra i tre e i sei anni non si può pretendere che un bambino studi quotidianamente; quello che si può fare è proporre qualche esercizio in forma giocosa, per non più di 5/10 minuti al giorno.

#### 9 Dai sei anni: più impegno

Dai sei anni ogni bambino può capire che in alcune attività ci vuole tempo per raggiungere buoni risultati. In genere, sessioni brevi di circa 15 minuti, per 4-6 volte alla settimana, rappresentano una soluzione adeguata fino agli otto anni.

#### 10 Fate attenzione all'insegnante giusto

Esistono tanti tipi di corsi e metodi, ma l'importante è che l'insegnante abbia passione e sia specializzato a lavorare con i bambini. Bravi musicisti, infatti, non sempre sono anche buoni insegnanti, specialmente per i più piccoli.

